



LA QUADRERIA di Palazzo Rossi Poggi Marsili in collaborazione con **Campogrande Concept** organizza un **OPEN DAY** il prossimo **11 aprile dalle ore 10:00 alle ore 19:00**, per rendere omaggio alla pala d'altare intitolata **"Cristo in Casa di Marta e Maria"** di Lavinia Fontana, olio su tela proveniente dalla Cappella del Conservatorio di Santa Marta, dipinta a quattro mani con il padre Prospero.

Un doveroso saluto che vedrà la curatrice de *La Quadreria* Mirella Tassi introdurre e raccontare i dettagli dell'opera prima che, dal museo di via Marsala 7 (di proprietà di ASP Città di Bologna), parta per Dublino.

Difatti la National Gallery of Ireland (Dublino) dedicherà alla pittrice bolognese Lavinia Fontana una mostra personale: **"Lavinia Fontana: Trailblazer, Rule Breaker"** dal 6 maggio al 27 agosto 2023, per cui dal 12 aprile la tela sarà preparata per la partenza.

Chi avrà modo di venire ad ammirarla potrà notare tanti dettagli importanti che portano prima di tutto a capire che la tela può essere divisa verticalmente in due parti con una linea immaginaria: a sinistra il Cristo michelangiolesco di mano paterna, a destra Lavinia ritrae “dal vero” le due sorelle Marta e Maria. Lo sfondo non è certo una casa di paglia e fango dell’antica Palestina, assomiglia ad uno sfarzoso palazzo della Roma imperiale, ma siamo nella tarda maniera e di verità dipinta ancora non c’è sentore. È l’unica opera pervenutaci, forse l’unica in assoluto, in cui padre e figlia si dividono il lavoro. L’opera racconta una scena del Vangelo secondo Luca: Cristo si trova nella casa di Marta e Maria, le sorelle di Lazzaro. Marta è appena uscita dalla cucina e trova Maria seduta ai piedi di Cristo, intenta ad ascoltarlo; quindi Marta si lamenta, guarda Cristo e con la mano indica la sorella che anziché aiutarla in cucina è immobile e con lo sguardo rapito sta ad ascoltare lui. “Marta, Marta, tu ti affanni e sei agitata per molte cose, ma Maria ha scelto la parte buona che non le sarà tolta” è la risposta di Cristo.

Lavinia Fontana è pioniera (Trailblazer) perché per prima ha rappresentato il mondo dell’infanzia, rappresenta nei suoi dipinti nobildonne con la propria prole all’interno di stanze private dei grandi palazzi nobiliari. Pioniera in quanto prima donna pittrice ad essere approdata alla pala d’altare nella Roma pontificia.

Ha trasgredito (Rule Breaker) le regole del suo tempo per aver dipinto il nudo femminile (vedi la sua opera “Minerva in atto di abbigliarsi”). Ha trasgredito i costumi del suo tempo per aver avuto al fianco un marito, pittore anch’esso ma scarsamente dotato, che di buon grado si è messo al suo servizio, come assistente e anche per accudire gli undici figli nati dal matrimonio, per lasciare che Lavinia proseguisse nella sua professione di pittrice. Apprezzata ritrattista, richiestissima da nobili, vescovi, cardinali, persino papi e re, ha saputo cimentarsi in vari generi, sempre con meticolosità, intraprendendo il percorso solo con la certezza di raggiungere il risultato: perciò la sua arte si può definire di grande raffinatezza.

Gruppi: massimo 20 persone

Si ringrazia *Campogrande Concept* per l’organizzazione e per la passione dimostrata affinché questa opportunità fosse colta da chi ama veramente l’arte!